

SCUOLA SCIENTIFICA MODELLO

Via Torino 29 (angolo Via Palla)

PER LA DIREZIONE
Prof. Dott. G. DI DIA

Milano, 14-VI-24

Illustra Prof^{te}

Quando ricevetti la Sua cartolina, mi
recai dall'Ing. Ucelli; il quale mi confermò
che Lei aveva declinato di scrivere l'art
per il secolo XX, e che il Direttore Cantoni
aveva dato all'Ucelli una monografia sulla
Storia dell'Interlingua. Io mi poterassi
trarre l'art. per la Rivista. L'Ucelli
alla sua volta mi trasmise l'incarico
più onorevole, io l'art. che sarebbe poi firmata
da Lei. La cosa veramente è una
più strana. In ogni modo io non ho nessuna
difficoltà, ma nel più bello l'Ucelli
(che mi aveva promesso in modo assoluto
di scrivere una lunga art. nel Popolo d'Italia)
ha perduto la monografia che Lei aveva
dato al Cantoni e che contiene suoi
appunti. Perciò, se non ha difficoltà
alcuna io, scriverò l'art. ed uscirà però
inviando la detta monografia.
Intanto ella avrà davanti tutte le

fotografic di cui si dispone.
Le facci l'ibero:
Cartesio, Leibniz, Condorcet, Wilkins,
Kolmar, Kerckhoffs, Stein, Soave,
Holman, Schleyer, Zamenhoff, Pinth,
Carreri, Peano, Mezzini,
Quante più fotografic più mandarmi
meglio è.

L'art l'ho concepito in questo
senso:

- I. Mostrare la necessità d'una lingua
universale
- II - Distinguer il concetto della lingua
universale di Leibniz, Cartesio, Dolgarn
e di quella sentita dopo la rivoluzione
francese.
Leibniz, Kirchow, il Wilkins, il Dolgarn,
il de la Haye, concepirono una lingua
fotografica, più che per gli usi civili
e commerciali, per l'industria scientifica.
Era un effetto della Rinascenza -
Della e dopo la rivoluzione francese
la vita universale essendo più
complicata, le industrie ed i commerci
più intensi, una lingua universale
dove conciliare le esigenze civili
e politiche con quelle scientifiche.

SCUOLA SCIENTIFICA MODELLO

Via Torino 29 (angolo Via Palla)

PER LA DIREZIONE

Prof. Dott. G. DI DIA

Milano,

Il Volapük prima e l'Esperanto dopo
sono l'espressione di tale bisogno, ma
hanno i vizii delle lingue artificiali.
Il Peano, come risolve la questione
nel campo matematico, inventando i
suoi famosi simboli, così ha risolto
la questione dell' *Lingua Universale*.
Egli ha effettuato, e da anni ai
nostri tempi, il concetto di Leibniz
d'una lingua filosofica e d'una
lingua facile e naturale per gli usi civili,
politici e commerciali. Il Peano non
face altro che semplificare ancora
il latino che voleva il Leibniz. Ecco

Quanto il concetto: perciò io desidero
mi dica se la tela va o no. Se no, comin-
cerò a rivedere l'art.

Potrebbe avere la fotografia di Padre
Soave di Lugano, che si occupa di
una lingua universale, rispondendo
ad un quesito dell'Accademia di
Bologna? - mi creda devotissimo
G. Di Dia

R. 18. VI. 1924.

con Cotonoglobo, cartone; ritratti N
de Wahl, Laurent, Schlegel, Moser, Klatt, Baum,
Francis, Dollack; Nicolas, Molé, Lundholm.
Mikhalo.